

# Nomadi, Io Vagabondo

Io un giorno crescer  
e nel cielo della vita voler.  
Ma un bimbo che ne sa  
sempre azzurra non  
pu essere l'et

Poi, una notte di settembre  
mi svegliai, il vento sulla  
pelle, sul mio corpo il  
chiarore delle stelle;  
chiss davvero casa mia  
e quel bambino che  
giocava in un cortile

Io, vagabondo che son io,  
vagabondo che non sono altro  
soldi in tasca non ne ho,  
ma lass mi rimasto Dio.

S, la strada ancora l  
un deserto mi sembrava la citt.  
Ma un bimbo che ne sa sempre  
azzurra non pu essere l'et.

Poi, una notte di settembre  
me ne andai, il fuoco  
di un camino, non caldo  
come il sole del mattino,  
chiss davvero casa mia  
e quel bambino che  
giocava in un cortile

Io, vagabondo che son io,  
vagabondo che non sono altro  
soldi in tasca non ne ho,  
ma lass mi rimasto Dio.

vagabondo che son io,  
vagabondo che non sono altro  
soldi in tasca non ne ho,  
ma lass mi rimasto Dio